



Don Giorgio Basilio cell. 3387610467
Don Mattia Bernasconi cell. 3288060427
Don Umberto Caporali cell. 3349172077
sito internet parrocchiale
(<http://www.parrocchiasanluigi.it>)

notiziario 42

20 giugno 2020

Parrocchia SAN LUIGI GONZAGA

L'ATTUALITÀ DELLA TESTIMONIANZA DI SAN LUIGI GONZAGA

Ventuno giugno, festa di san Luigi Gonzaga.

È trascorso appena un anno dalla conclusione del Giubileo per i 450 anni dalla sua nascita. Un anno di eventi molto belli, celebrati un po' in tutto il mondo, alla riscoperta del santo patrono della gioventù.

Quest'anno la ricorrenza appare ancora una volta speciale: Luigi non è solo il santo delle grandi decisioni (rinuncia al marchesato imperiale), della purezza di cuore senza alcuna ombra di ambiguità, della fedeltà agli studi, via concreta per realizzare con competenza un futuro a servizio della collettività.

Il 2020 è l'anno in cui Luigi risplende come il santo protettore di coloro che

ORARIO S. MESSE

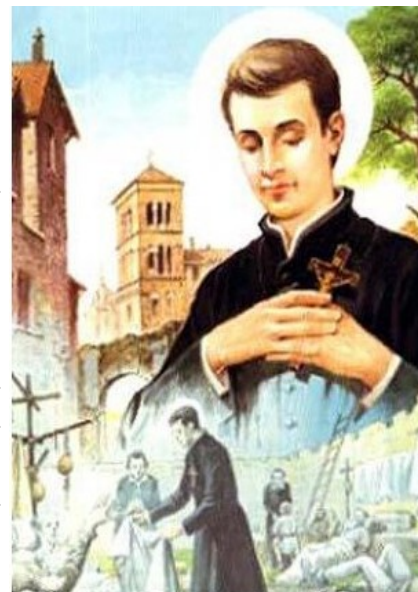
Sabato ore 18,00

Domenica ore 8,30 - 10,30 - 18

Feriale ore 18,30

hanno messo a rischio la propria vita per servire il prossimo, e magari l'hanno anche persa. Proprio come lui.

Riprendiamo allora ancora una volta, sinteticamente, i messaggi centrali della sua vita.



Il discernimento di Luigi, che ci mostra come fin dalla prima adolescenza sia stato in grado di ascoltare la voce dello Spirito e di lasciarsene guidare.

Una intensa vita di preghiera lo rese sempre più unito a Dio: il discernimento e l'ascolto dello Spirito non lo hanno portato solo a una scelta puntuale per quanto importante, ma sono divenuti in lui uno stile di vita, per "cercare e trovare" la volontà di Dio ogni giorno e sempre meglio.

La cura per i giovani e l'accompagnarli a compiere scelte che aiutino a impostare bene la loro vita costituiscono — sull'esempio di Luigi Gonzaga — una priorità nella missione della Chiesa del nostro tempo.

FESTA DI SAN LUIGI GONZAGA

Domenica 21 giugno 2020 l'Arcivescovo sarà nella nostra comunità, dove alle 18 celebrerà la Messa in onore del Santo Patrono.

Questo lo scritto invito da don Giorgio

All'Arcivescovo Di Milano

Carissimo don Mario,

Grazie per tutti i tuoi interventi in questo periodo, sono stati per noi preti di S. Luigi una occasione di confronto efficace soprattutto nei re giorni della settimana in cui pranziamo insieme.

Mi permetto di avanzare una richiesta, se possibile.

Quest'anno il 21 giugno Festa di S. Luigi Gonzaga è in domenica e visto che la pandemia che stiamo affrontando non ci permette di solennizzarlo in alcun modo, mi permetto di invitarvi per una santa Messa che sarà con un numero ridotto di partecipanti ma diventa pur sempre un bel segno per la comunità che celebra il Santo Patrono.

In attesa di una tua risposta assicuro una preghiera che non ho mai mancato di recitare per il mio Vescovo.

Fraternamente in Cristo Gesù!

Don Giorgio Basilio

La scommessa del Sinodo sui giovani è stata proprio riscoprire il discernimento spirituale come strumento particolarmente adatto per aiutare i giovani a crescere senza ingabbiarli in prospettive predefinite.

Il senso del pudore, la purezza di cuore, la castità. Sono questi, insieme alla rinuncia al governo del marchesato imperiale, gli elementi della vita di Luigi in passato più evidenziati nell'agiografia e nella predicazione popolare.

Il senso del pudore rimanda alla coscienza vigilante a difesa della dignità della persona e dell'amore autentico. La castità, da parte sua, non è mai stata una virtù di moda, facile da presentare e soprattutto da vivere: è dono del Signore.

È amare con fedeltà, rispettando la dimensione corporea senza che venga degradata a occasione di gratificazione o di fuga edonistica dalla realtà.

Chi opera nel mondo dei giovani riconosce come l'affettività e la corporeità siano centrali, anche se oggi sono presenti molte ambiguità.

San Luigi ci invita a trovare strade adeguate e coraggiose per far scoprire anche nel nostro tempo la bellezza della sesta beatitudine: «Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio» (Mt 5, 8).

L'impegno nello studio.

Quando morì, Luigi era ancora studente di teologia.

Aiutare le giovani generazioni ad amare lo studio e a integrarlo nella propria vita di fede è dimensione indispensabile per avere nella società persone che siano allo stesso tempo testimoni credibili e operatori competenti, contribuendo così al reale progresso dell'umanità e alla cura della «casa comune».

Luigi, martire nel servizio ai malati.

È l'aspetto forse più bello della sua santità, la dimensione che rende in quest'anno quanto mai attuale questo santo.

All'impegno negli studi Luigi seppe coniugare una profonda disponibilità a servire senza riserva.

In particolare Luigi si offrì per il servizio degli appestati, contraendo il morbo che lo strappò dal mondo il 21 giugno 1591.

Fece così esperienza personale della malattia, della fragilità, della sofferenza divenendo sempre più "povero con Cristo povero". Giovanni Paolo II, nel quarto centenario della sua morte (1991), lo proclamò patrono dei malati di aids, "peste" di quella epoca.

Oggi, Papa Francesco addita in Luigi il modello e il patrono di quanti hanno rischiato, senza riserve compromettendo talvolta anche la propria vita, per soccorrere gli "appestati" della nostra epoca, gli infermi colpiti da quel virus che sta devastando il mondo intero.

Uniti al Santo Padre, vogliamo ricordare nel giorno natale di san Luigi, tutti quei medici e assistenti sanitari che hanno perso la vita per curare le persone infette. «*Essi non hanno indietreggiato di fronte al pericolo del contagio, dando così una meravigliosa testimonianza di servizio, vissuto non soltanto come una professione ma anche come una missione. Sono stati "missionari" di solidarietà e di dedizione eroica!*».

Luigi Gonzaga è stato così.

Aveva offerto se stesso a Dio con integrità di cuore, e nel pieno della sua giovinezza non risparmiò fatiche, seppe rischiare e curando i malati perse la vita.

TU SAI MIO DIO
che sono debole e impreparato al buon uso del tempo.

Non ti fidare troppo della mia resistenza alla tentazione, non mi lasciare a lungo esposto nella prova.



Perché io voglio sinceramente benedire il tuo Nome, desidero realmente entrare nel tuo Regno, sono certo che la tua volontà è il compimento del mio bene.

Credo con tutto il cuore che tu custodisci le cose buone per le quali riesco a trovare il tempo, affinché non vadano perdute.

E che sei pronto a sciogliermi dal tempo che ho perduto nel momento stesso in cui riesco a vincere la mia paura e a confessare la mia colpa.

Quando io ti rendo disponibile il tempo che mi affidi, e lo arrischio per venire in soccorso della mancanza del mio fratello, io so che il mio tempo si arricchisce fino a cento volte, fin d'ora: e molto mi viene perdonato.

E quando infine riconosco la stupidità della mia colpa, e mi rivolgo contrito a te, Padre, non incontro l'ombra del tuo risentimento, ma soltanto la tenacia della tua fedeltà.

Scopro che il mio tempo perduto fu per te il tempo dell'attesa e il tempo insperabilmente ritrovato è subito il tempo della festa.

La fresca testimonianza di un santo ancora molto popolare (in molti portano il suo nome), aiuti i parenti delle vittime, soprattutto medici e infermieri, a sentire i loro cari vivi in Dio e misticamente vicini nel cammino della vita.

Il suo esempio e la sua intercessione aiutino le giovani generazioni a concepire la vita come servizio e gustare la verità della Parola del Signore che afferma: «C'è più gioia nel dare che nel ricevere» (At 20, 35).

IL GIGLIO

In vendita sabato e domenica.

Significato:

Il giglio bianco è anche chiamato **giglio di sant'Antonio**, **giglio della Madonna** o **giglio di san Luigi** perché è un simbolo di purezza, castità e bontà. ...



«*Considera che nel **giglio** ci sono tre proprietà: il medicamento, il candore il profumo.*

Il medicamento si trova nella sua radice, il candore e il profumo nel fiore».